



COMUNE di CASTEL SAN GIOVANNI



UFFICIO di PIANO DISTRETTO DI PONENTE

L'accreditamento dei servizi sociosanitari nel Distretto di Ponente DGR 1638/2024

La programmazione del fabbisogno distrettuale – 28 Novembre 2024

Come anticipato nella riunione del Comitato di Distretto del 7 ottobre 2024, finalizzata a un esame preliminare della normativa e della situazione del territorio di Ponente, con propria Delibera n. 1638 dell'8 luglio 2024, la Regione Emilia Romagna ha impegnato tutti i territori a un importante e impegnativo processo di nuovo accreditamento della rete dei servizi per la non autosufficienza residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

I Distretti sono pertanto chiamati a un processo caratterizzato da tre fasi:

- La programmazione dei servizi attraverso la definizione del fabbisogno;
- L'accreditamento;
- La contrattualizzazione.

L'accreditamento viene disciplinato in merito a requisiti, condizioni e procedure per i seguenti servizi:

- Assistenza domiciliare;
- Casa-residenza per anziani non autosufficienti (che ricomprende le tipologie casa protetta e RSA);
- Centro diurno assistenziale per anziani;
- Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili;
- Centro socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili.

La normativa regionale dispone che all'accreditamento "provvedono i Comuni referenti per l'ambito distrettuale". Le scelte programmatiche per l'accreditamento dei servizi sociosanitari sono assunte dal Comitato di Distretto, avvalendosi del supporto tecnico dell'Ufficio di Piano.

Il Direttore di Distretto, nell'ambito del Comitato di Distretto, verifica la compatibilità delle risorse finanziarie ai fini della sostenibilità dei servizi programmati da contrattualizzare e garantisce il rispetto degli impegni assunti dall'Azienda Unità Sanitaria Locale, con particolare riguardo al Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA). A questo fine, si rapporta con l'Ufficio di Piano e con il Direttore delle attività sociali e sanitarie, cui compete la funzione di coordinamento tecnico, a livello aziendale, delle attività riconducibili all'integrazione sociosanitaria.

La procedura di accreditamento

Il Soggetto istituzionale competente (SIC), sulla base dell'atto di programmazione per l'ambito distrettuale, pubblica un avviso che apre i termini per la presentazione delle domande di

accreditamento relative agli specifici servizi. I soggetti pubblici e privati interessati, in possesso di autorizzazione al funzionamento laddove prevista, presentano domanda di accreditamento entro i termini previsti nell'avviso pubblico. Il SIC esegue l'istruttoria basandosi sui documenti prodotti dal soggetto gestore in fase di richiesta di accreditamento e, previa verifica del possesso dei requisiti, rilascia il provvedimento di accreditamento entro 90 giorni dalla scadenza dell'avviso.

La procedura di contrattualizzazione

Per quanto riguarda i gestori privati, si prevede che questi siano individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, attraverso forme di evidenza pubblica basate su criteri oggettivi di selezione e procedure trasparenti.

Ai fini della stipula degli accordi contrattuali, il SIC, nell'ambito della propria autonomia, predispone, sulla base della normativa vigente, un avviso che indica la tipologia del servizio accreditato da contrattualizzare e i criteri sulla base dei quali verrà svolta la selezione, con allegato uno schema di accordo contrattuale, garantendo procedure eque e non discriminatorie.

Nel caso in cui, nell'ambito della programmazione distrettuale, sia stata prevista l'erogazione di servizi accreditati da parte di soggetti privati all'interno di strutture di proprietà pubblica, è possibile che la scelta del privato avvenga attraverso una procedura selettiva unica finalizzata sia alla messa a disposizione degli spazi con relativa autorizzazione al funzionamento, sia al rilascio dell'accREDITAMENTO e alla conseguente stipula dell'accordo contrattuale.

Le fasi e le tempistiche del nuovo accreditamento

Le tappe fondamentali nel processo di accreditamento sono:

- la **programmazione** dei servizi da parte dei Comitati di Distretto sulla base dei fabbisogni territoriali e dei finanziamenti disponibili – entro il 31/12/2024;
- l'**accreditamento**, attraverso avviso pubblico del SIC (Soggetto istituzionalmente competente), da pubblicare entro il 31/12/2024;
- la **contrattualizzazione** attraverso avviso pubblico di selezione dei soggetti gestori privati a cura del SIC.

Per consentire la conclusione dell'iter previsto dalla normativa sarà possibile disporre una proroga tecnica dei contratti di servizio in scadenza a patto che venga approvato entro l'anno corrente dal Comitato di Distretto il fabbisogno territoriale e venga pubblicato l'avviso di accreditamento a cura del SIC.

Tali tempistiche impegnano le strutture tecniche e le amministrazioni pubbliche a un serrato lavoro. Il presente documento rappresenta la prima tappa fondamentale.

IL FABBISOGNO DI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA NEL DISTRETTO DI PONENTE

La programmazione è la funzione istituzionale di pianificazione strategica, progettazione ed innovazione, regolazione della rete del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari. È definita dal Comitato di Distretto e deve essere intesa come valutazione quali-quantitativa basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi per rispondere ai bisogni di salute e assistenza della popolazione.

In questo senso la programmazione del fabbisogno distrettuale deve garantire:

- una migliore accessibilità ai servizi;
- una adeguata valutazione della rete dell'offerta;
- il miglior utilizzo possibile delle opportunità offerte dagli operatori del settore

La titolarità delle funzioni di programmazione e governo, in capo al Comitato di Distretto, consente a quest'ultimo, qualora ritenga tale scelta più opportuna per il territorio di riferimento, di gestire ed erogare direttamente, tramite una forma pubblica di gestione, i servizi e le prestazioni.

Nella programmazione, pertanto, il Comitato di Distretto deve definire quali servizi intende gestire in forma pubblica, avendo particolare attenzione all'attuale equilibrio tra le forme di gestione.

1. La struttura demografica del Distretto di Ponente

La situazione demografica al 31/12/2023 evidenzia che i residenti anziani sul Distretto di Ponente sono 19.283 con un'incidenza di poco inferiore al 25%. Nel dettaglio la percentuale di anziani nella fascia 65-74 anni occupa circa il 12% della popolazione complessiva mentre gli ultrasettantacinquenni raggiungono quota 13.12% del totale.

	popolazione totale Distretto di Ponente	65-74 anni	percentuale di anziani 65- 74 sulla popolazione totale del Distretto	>75 ANNI	percentuale di anziani sopra i 75 anni sulla popolazione totale del Distretto
31/12/2019	77070	8938	11,60	9655	12,53
31/12/2020	76744	9235	12,03	9762	12,72
31/12/2021	77045	8851	11,49	9942	12,90
31/12/2022	76981	8978	11,66	10068	13,08
31/12/2023	77580	9105	11,74	10178	13,12

Come evidenziato dalla tabella, in riferimento alla percentuale della popolazione anziana sulla popolazione totale del Distretto di Ponente, vi è una crescita costante degli over settantacinquenni, mentre per quanto riguarda la fascia 65-74 si nota un arresto della crescita della percentuale nell'annualità 2021, presumibilmente causato dalla pandemia Covid. Il dato riprende a crescere sensibilmente nelle annualità successive.

La tabella sottostante mostra l'indice di vecchiaia, cioè il numero di anziani sopra i 65 anni ogni 100 giovani di età compresa tra 0 e 14 anni, e come si può osservare, l'indice è in continua crescita dal 2020 ad oggi, sia ai livelli regionali, provinciali e distrettuali, confermando la crescita costante in atto ormai da un ventennio. Il calo dell'indice di vecchiaia distrettuale nell'anno 2021 potrebbe essere dovuto alla pandemia Covid.

	Indice di vecchiaia regionale	Indice di vecchiaia provinciale	Indice di vecchiaia distrettuale
31/12/2019	188,00	200,04	194
31/12/2020	189,69	198,83	201
31/12/2021	193,36	202,05	199
31/12/2022	198,40	205,30	204
31/12/2023	203,89	207,75	209

In relazione all'ultima mappatura effettuata sul nostro territorio, di seguito una tabella sintetica delle persone con disabilità, conosciute dai servizi sociali che beneficiano dei servizi accreditati presenti sul Distretto di Ponente.

COMUNE	N. UTENTI IN CARICO
AGAZZANO	7
ALTA VAL TIDONE	19
BORGONOVO VAL TIDONE	70
CALENASCIO	9
CASTEL SAN GIOVANNI	77
GAZZOLA	7
GOSSOLENGO	20
GRAGNANO TREBBIENSE	36
PIANELLO VAL TIDONE	7
RIVERGARO	26
ROTOFRENO	53
SARMATO	10
UNIONE MONTANA	26
ZIANO	8
Totale	375

Dai dati forniti dalla neuropsichiatria infantile, si evince che nel prossimo quinquennio, ci sarà un forte incremento di persone con disabilità grave (almeno 15) che diverranno maggiorenni e che, pertanto, saranno prese in carico dai servizi disabili adulti e che necessiteranno di accedere ai servizi.

2. La rete attuale di offerta dei servizi per la non autosufficienza

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati relativi alla situazione attuale dei servizi accreditati nell'ambito del Distretto di Ponente suddivisi tra Servizi per Anziani e Servizi per la Disabilità.

SERVIZI PER ANZIANI

CRA

	N. totale posti autorizzati	N. totale posti accreditati	N. totale posti contrattualizzati
VILLA VERDE	60	32	28
ELLENIO SILVA	44	44	44
MELOGRANO	55	51	45
MONS. CASTAGNETTI	87	47	45
GARDENIA	96	75	63
ASP AZALEA ALBESANI	150	106	98
Totale	492	355	323

N. posti CRA contrattualizzati Ponente	N. posti CRA contrattualizzati Piacenza	N. posti CRA contrattualizzati Levante	N. posti sollievo/temporaneo contrattualizzato	Inserimenti GRA.D.A.	Gestori	
27			1		COOPSELIOS	28
44			0		COOPSELIOS	44
44			1		PRO.GES.	solievo 45
45			0		Parrocchia S. Maurizio Martire	45
61			2		PRO.GES.	solievo 63
95			3	4	ASP AZALEA	(2 temporanei, 1 sollievo) 98
316	0	0	7	4		323
POSTI CONTRATTUALIZZATI				323		

CENTRI DIURNI ANZIANI

	N. totale posti accreditati	N. totale posti contrattualizzati	
GRAGNANO (AURORA DOMUS)	15	15*	*23 OSPITI CHE RUOTANO SU 15 POSTI
CASTEL SAN GIOVANNI (ASP AZALEA)*	10	10	*L'ATTIVITA' NON E' STATA RIPRESA DOPO LA PANDEMIA DA COVID
Totale	25	25	

SAD SOCIO-ASSISTENZIALE

<i>Comune di :</i>	Ore UTILIZZATE 2021	Ore UTILIZZATE 2022	Ore UTILIZZATE 2023	Utilizzo ore 1 semestre 2024
Gragnano	3.749,60	4.572,83	4.882,72	2.247,00
Totale Aurora Domus	3.749,60	4.572,83	4.882,72	2.427,00
Borgonovo V.T.	1.904,00	1.794,50	2.876,00	1.698,00
Totale Pro.ges	1.904,00	1.794,50	2.876,00	1.698,00
Agazzano	552,75	497,00	1.107,08	596,92
Gazzola	575,08	721,26	321,92	47,25
Sarmato	880,50	989,35	1.249,17	635,36
Ziano	1.145,20	850,67	1.110,47	319,33
Rottofreno	2.219,50	1.926,75	2.136,54	1.058,75
Unione Montana	3.626,50	4.140,00	5.233,18	2.364,09
Totale Coopselios	8.999,53	9.125,03	11.158,36	5.021,70
Castel S. Giovanni	7.792,66	7.750,90	8.889,12	4.928,34
Pianello Alta Val Tidone		432,00	961,00	387,00
Alta Val Tidone (TOTALE 2022)		893,00	312,50	195,00
Totale ASP AZALEA	7.792,66	9.075,90	10.162,62	5.510,34
Calendasco	662,50	831,00	549,00	402,00
Gossolengo	2.295,00	2.420,50	2.058,00	1.158,50
Rivergaro	2.153,67	1.974,74	2.031,75	1.116,34
Totale Unicoop	5.111,17	5.226,24	4.638,75	2.676,84
Alta Val Tidone	1.647,00		-	-
TOTALE	29.203,96	29.794,50	33.718,45	17.333,88

SERVIZI PER LA DISABILITA'

CSRD/CSRR

	N.totale posti accreditati	N. totale posti contrattualizzati
CSRD EMMA SERENA	16	16
CSRR EMMA SERENA	14	14
CSRR CAMELOT	10	10
CSRD CHIOSTRO/CAMELOT	16	14
Totale	56	54

SAD SOCIO-EDUCATIVO

Comune di:	Ore utilizzate 2021	Ore utilizzate 2022	Ore utilizzate 2023	Ore utilizzate primo semestre 2024
ALTA VAL TIDONE	369,00	157,50	0,00	0,00
BORGONOVO	0,00	210,00	139,00	0,00
CASTEL SAN GIOVANNI	1897,50	1576,90	1153,00	745,50
GRAGNANO TREBBIENSE	0,00	0,00	0,00	0,00
UNIONE MONTANA	357,50	358,00	471,50	370,00
TOTALE	2624,00	2302,40	1763,50	1115,50

3. L'analisi condivisa dei bisogni del territorio

L'analisi e la proposta di fabbisogno territoriale oggetto del presente documento è stata elaborata dall'Ufficio di Piano d'intesa con le Amministrazioni Comunali e con il Direttore di Distretto in rappresentanza dell'Ausl.

In particolare è stato realizzato un approfondito confronto con:

- le Organizzazioni sindacali;
- i responsabili, gli operatori e gli assessori ai servizi sociali;
- i referenti degli attuali soggetti gestori pubblici e privati.

Gli aspetti che hanno trovato una condivisione unanime e convinta sono i seguenti:

- Rafforzamento dell'azione di governo e valutazione del sistema della non autosufficienza con un forte coinvolgimento degli attori del territorio (famiglie, volontariato, terzo settore, pubbliche amministrazioni, enti gestori, organizzazioni sindacali).
- Consolidamento dell'offerta pubblica e del carattere "pubblico" e di qualità dell'offerta privata sia contrattualizzata che non.
- Formazione permanente del personale e verifica costante dei livelli quali-quantitativi delle prestazioni erogate. Piena applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
- Sviluppo significativo degli interventi di assistenza domiciliare (SAD comunali) da raccordare strettamente con l'Assistenza domiciliare integrata dell'Ausl, i programmi di dimissione protetta e di sostegno al caregiver.
- Potenziamento ed equilibrio territoriale dei Centri diurni per anziani, ora garantiti in un solo presidio.
- Potenziamento dei Centri riabilitativi diurni e residenziali per le persone disabili a partire dalle possibilità garantite dalle attuali strutture.
- Ulteriore sviluppo di posti di Casa Residenza anziani (CRA). Nonostante il fatto che l'offerta di Ponente sia tra le più alte in Regione in rapporto percentuale alla popolazione ultrasettantacinquenne, gli elementi di dispersione territoriale che caratterizzano in particolare l'alto appennino e le consistenti liste d'attesa suggeriscono la necessità di garantire equilibrio territoriale attraverso la previsione di ulteriori posti da accreditare.

Da questo confronto scaturisce una proposta di fabbisogno "espansiva", che ovviamente dovrà fare i conti con le risorse effettivamente disponibili nel prossimo quinquennio, esplicitata nelle tabelle successive che quantificano fabbisogno tendenziale e attuale capacità di contrattualizzazione del sistema sulla base delle risorse dei Fondi regionali e nazionali per la non autosufficienza su base 2024.

La sostenibilità del sistema di offerta pubblica di servizi socio-sanitari accreditati è strettamente connessa alla disponibilità di risorse dei bilanci comunali e in particolare delle quote di Fondo Nazionale e Regionale per la Non Autosufficienza destinate alla copertura di parte del costo di riferimento dei servizi, sulla base del sistema di remunerazione definito dalla Regione con la DGR 273/2016 e s.m.i.

Come evidenziato dall'analisi dei dati demografici e dall'approfondimento con i servizi sociali territoriali emerge quindi l'esigenza di un ampliamento dei servizi accreditati rispetto alla situazione attuale del nostro Distretto, ipotizzando un aumento del fabbisogno complessivo.

Di seguito i volumi contrattualizzati e una proposta con i volumi "espansivi" del fabbisogno suddivisi per ogni servizio accreditato.

Servizi di assistenza domiciliare

Dall'analisi dei dati demografici, dalle linee di tendenza dei servizi e dal confronto con gli Enti Locali del territorio emerge una forte richiesta di interventi e sostegni di tipo domiciliare. Pertanto il servizio dovrà prevedere in prospettiva un aumento del volume di circa il 10%.

Nel 2023 sono state erogate da gestori privati n. 23.555,83 ore contrattualizzate di Assistenza domiciliare socio-assistenziale a favore di persone non autosufficienti.

A questo monte ore si andranno ad aggiungere le prestazioni nell'ambito dei percorsi di dimissione protetta, finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e dalle risorse del progetto PNRR M5C2 sub-

investimento 1.1.3 e le prestazioni domiciliari previste dal progetto PNRR M5C2 sub-investimento 1.1.2.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare socio-educativa sono state erogate a favore di adulti disabili nel 2023 n. 1.763,50 ore contrattualizzate.

Si specifica che nell'ambito del fabbisogno di ore di assistenza domiciliare si collocano - in gestione diretta pubblica da parte di ASP Azalea di Castel San Giovanni che eroga le prestazioni a favore di residenti nei Comuni di Castel San Giovanni, Alta Val Tidone e Pianello Val Tidone - n. 12.000 ore di assistenza domiciliare socio assistenziale a persone non autosufficienti e n. 400 ore di assistenza domiciliare socio educativa a favore di adulti disabili.

A tale monte ore si andranno ad aggiungere:

1. Le prestazioni di assistenza domiciliare a favore di utenti fragili quantificate in via previsionale per un massimo di 1500 ore.
2. le prestazioni nell'ambito dei percorsi di dimissione protetta, finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e dalle risorse del progetto PNRR M5C2 sub- investimento 1.1.3
3. le prestazioni domiciliari previste dal progetto PNRR M5C2 sub-investimento 1.1.2.

Centri diurni per anziani

Sul nostro territorio distrettuale sono accreditati 2 servizi semiresidenziali sociosanitari per anziani: il Centro Diurno di Asp Azalea a Castel San Giovanni, per 10 posti, e il Centro Diurno di Aurora Domus a Gragnano Trebbiense, per 15 posti.

Successivamente alla pandemia da Covid, ha gradualmente ripreso la propria attività solo il CDA di Gragnano Trebbiense, dapprima attraverso progettazioni su piccoli nuclei, come da indicazioni ministeriali e regionali, poi secondo quanto previsto dai contratti di servizio attualmente in vigore. Le domande di frequenza al CDA sono state inizialmente ridotte, forse per remore delle famiglie a scegliere per i propri cari progetti di vita comunitaria, ancora condizionati dall'esperienza della pandemia.

Nell'ultimo anno si è assistito, invece, ad un incremento delle richieste, tanto da arrivare ad avere oggi 23 ospiti che ruotano sui 15 posti contrattualizzati.

La frequenza part time di alcuni di loro, ha consentito l'accesso ai posti contrattualizzati di un numero maggiore di ospiti, ma oltre all'incremento delle nuove domande, si sta registrando anche la richiesta di ampliamento di chi sta frequentando part time.

In considerazione al quadro attuale si ipotizza quindi il consolidamento del Centro Diurno di Gragnano e si punta alla progressiva riattivazione del Centro Diurno Anziani di Castel San Giovanni, eventualmente specializzandolo in interventi/inserimenti di persone con disturbi cognitivi e demenze, in stretta collaborazione con il CDCD aziendale.

Si può quindi concludere che il fabbisogno previsto per l'anno 2025 resta in linea con il precedente: prevedendo complessivi 25 posti, presso le strutture accreditate del Distretto di Ponente.

Si specifica che nell'ambito del fabbisogno di posti di Centro Diurno Anziani si collocano - in gestione diretta pubblica da parte di ASP Azalea di Castel San Giovanni – n. 10 posti accreditati.

(*) Per una piena fruizione di entrambi i Centri il Distretto si impegna a garantirne la sostenibilità economica; allo stesso tempo si impegna a progettare forme di trasporto sociale per rispondere ai bisogni delle famiglie.

(*Integrazione richiesta e approvata dai Sindaci nella seduta del Comitato di Distretto del 28/11/2024).

Casa Residenza per Anziani

Attualmente i posti contrattualizzati sono 323 posti, comprensivi di 4 posti destinati all'accoglienza residenziale di persone con gravissima disabilità acquisita, n. 5 posti di ricovero temporaneo di sollievo, n. 2 posti per giornate dedicate all'accoglienza temporanea, per un massimo complessivo di 400gg/anno, n. 2 posti occupati da residenti di altri Distretti a cui sono in carico i relativi oneri e che andranno ad esaurimento.

L'accesso ai posti contrattualizzati CRA avviene sulla base di graduatorie in costante aggiornamento, che risentono di variabili non prevedibili, legate principalmente alla velocità con cui si rendono disponibili i posti contrattualizzati (solitamente per decesso), al numero e alle caratteristiche delle nuove richieste, ma anche all'evoluzione delle situazioni, che possono registrare aggravamenti, modifiche di progetto, rinunce o carattere di priorità.

La variabilità delle graduatorie e l'incremento delle richieste, anche determinate dalla possibilità per ciascuno di fare domanda per tutte le CRA pur rimanendo al domicilio o in struttura residenziale, rende ancor più complesso stimare i tempi per l'accesso a posto contrattualizzato.

Ogni struttura ha la propria graduatoria, che può avere momenti in cui registra tempi d'attesa più o meno lunghi, con forbici che possono variare anche di molti mesi.

Nel complesso, nel 2023 si è registrato un tempo medio di attesa di 9 mesi; stima nella quale rientrano passaggi avvenuti in tempi inferiori al mese, ma anche passaggi avvenuti oltre i 18 mesi di attesa in strutture per le quali la graduatoria procedeva più lentamente.

Al momento la struttura che registra una maggiore sofferenza in termini di lista d'attesa è Villa Verde, sia per l'esiguità dei posti contrattualizzati liberatisi nell'ultimo anno, sia per l'elevato numero di persone dell'alta e bassa Val Trebbia, che esprime preferenze per questa struttura per ragioni di prossimità territoriale.

In considerazione dell'incremento dell'indice di vecchiaia, delle caratteristiche socio demografiche del vasto territorio distrettuale e dell'attuale offerta delle CRA accreditate, si evidenzia l'opportunità di un rinforzo dell'offerta dei servizi residenziali per anziani.

Si può quindi concludere che il fabbisogno per i posti accreditati necessita di un aumento di 30 posti in più.

Si specifica che nell'ambito del fabbisogno di posti di Casa Residenza per Anziani si collocano - in gestione diretta pubblica da parte di ASP Azalea di Castel San Giovanni – n. 106 posti accreditati, di cui n. 104 posti contrattualizzati, comprensivi di 4 posti destinati all'accoglienza residenziale di persone con gravissima disabilità acquisita, n. 1 posto di ricovero temporaneo di sollievo, n. 2 posti per giornate dedicate all'accoglienza temporanea, per un massimo complessivo di 400gg/anno

Centri Socio-Riabilitativi Diurni per Disabili

I centri diurni presenti sul Distretto sono due:

- CSRD Emma Serena, a San Nicolò, contrattualizzato per 16 posti;
- CSRD Il Chiostro, situato a Borgonovo, inizialmente accreditato per 14 posti e con 14 posti contrattualizzati.

Dal 2022, il CSRD Il Chiostro (ex Camelot), ha visto l'accREDITAMENTO di ulteriori 2 posti accreditati per un totale di 16 posti al fine di far fronte alle esigenze del Distretto; infatti attualmente uno dei due posti è occupato da un minore disabile, prossimo alla maggiore età, per il quale la NPIA sta sostenendo un progetto individualizzato, tramite contratto stipulato con il gestore.

Tenendo conto che l'altro CSRD presente nel Distretto, risulta al momento privo di posti disponibili, con una media di età molto giovane e considerando i dati forniti dalla NPIA, si ritiene indispensabile

una riflessione sull'opportunità di contrattualizzare i due posti del CSRD Il Chiostro per rispondere alle necessità future.

Si segnala inoltre che attualmente 6 persone con disabilità, residenti nel nostro Distretto, sono accolte presso alcuni CSRD presenti nel territorio di Piacenza.

Dai dati forniti, in collaborazione dalla NPI, e dall'analisi dei bisogni e dei posti attualmente disponibili in CRSD si rileva la necessità di un incremento del fabbisogno di ulteriori 15 posti.

Attualmente nelle strutture distrettuali sono contrattualizzati 30 posti.

Si specifica che attualmente nell'ambito del fabbisogno di posti di CSRD si collocano - in gestione diretta pubblica da parte di ASP Azalea di Castel San Giovanni – n. 16 posti accreditati e 14 contrattualizzati.

Centri Socio-Riabilitativi Residenziali per Disabili

I due centri residenziali CSRR Emma Serena e Camelot per disabili gravi sono accreditati e contrattualizzati rispettivamente per 14 e 10 posti, attualmente totalmente coperti.

Pertanto, a fronte di alcune domande di inserimenti temporanei di sollievo di emergenza a cui in passato si rispondeva utilizzando i posti eventualmente vuoti, ora la possibilità è preclusa per assenza di disponibilità. Da tempo si era ipotizzato un incremento dei posti presso il Camelot, che in considerazione del trasferimento del CSRD Il Chiostro presso i locali dell'ex Andreoli, avrebbe al momento lo spazio da dedicare.

Il fabbisogno di servizi socio-riabilitativi residenziali accreditati attualmente contrattualizzati sono 24 posti.

Si specifica che nell'ambito del fabbisogno di posti di CSRD si collocano - in gestione diretta pubblica da parte di ASP Azalea di Castel San Giovanni - n. 10 posti accreditati e contrattualizzati con la possibilità di ampliamento.

RIEPILOGO DEL FABBISOGNO E DEI POSTI CONTRATTUALIZZATI

SERVIZI	POSTI ACCREDITATI	POSTI CONTRATTUALIZZATI	FABBISOGNO
CDA	25	25	INVARIATO
CRA	355	323	+ 30
CSRD	32	30	+ 15
CSRR	24	24	INVARIATO
SAD SOCIO ASSISTENZIALE (ore contrattualizzate)	23.555,83		+ 2500
SAD SOCIO EDUCATIVO (ore contrattualizzate)	1.763,50		+ 200
PER QUANTO RIGUARDA LA QUOTA PUBBLICA SI FA RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL DOCUMENTO			

IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA MESSI A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI ACCREDITATI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI

I Comuni di Gragnano, di Rottofreno e Asp Azalea, proprietari dei sottoelencati immobili, in continuità con le scelte operate nel corso degli anni, metteranno a disposizione gli stessi per la realizzazione di servizi da accreditare:

1. CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE, GRAGNANO TREBBIENSE, PIAZZA VERDI n.2, GRAGNANO TREBBIENSE
2. CENTRO PER DISABILI EMMA SERENA - CSR DIURNO E RESIDENZIALE, VIA LAMPUGNANA, ROTTOFRENO
3. CRA MELOGRANO, VIA PIANELLO n.100, BORGONOVO VAL TIDONE
4. CRA GARDENIA, VIA PIANELLO n.100, BORGONOVO VAL TIDONE

La regolazione dell'uso degli immobili sarà contenuta nei contratti di servizio che saranno sottoscritti con i gestori accreditati individuati a seguito della procedura unitaria a evidenza pubblica ai sensi della DGR 1638/2024. La procedura riguarderà anche gli immobili messi a disposizione da ASP Azalea, anch'essi indicati in elenco.

